



“Quando si avvicina uno straniero  
e noi lo confondiamo con un nostro fratello,  
poniamo fine a ogni conflitto.  
Ecco, questo è il momento in cui finisce la notte  
e comincia il giorno”.

*Paulo Coelho*

Tante volte mi hanno chiesto “cosa fa la Ruah?” e ho risposto con tutti i servizi e progetti che operiamo sul nostro territorio per le persone che incrociamo, di cui ci prendiamo cura.

In questo bilancio sociale prendo l’occasione per rispondere ad un’altra domanda: “chi è la Ruah?”.

Ci troviamo in una società prigioniera del presente che non progetta futuro e non ha memoria del passato, che cova rancori e paure, che al desiderio sostituisce la voglia e al progetto l’annuncio.

Una società imprigionata troppo spesso nei discorsi di pancia e non più di testa e di cuore.

Cooperativa Ruah vuole superare questa visione e portare, alle comunità, il pensiero di una società futura costituita da più culture, inclusiva, coesa e integrata che già si affaccia nel quotidiano di ciascuno di noi.

La citazione di Paulo Coelho raffigura appieno il pensiero che mettiamo nell’agire a fianco delle persone che incontriamo ogni giorno.

Ogni uomo, donna e bambino che incontriamo è una persona unica che messa al centro della relazione ci arricchisce e di conseguenza arricchiamo di bellezza.

Progettiamo ponti per il futuro e quello che speriamo sia un mondo migliore che, a Dio piacendo, lasceremo ai nostri figli

Colgo l’occasione per ringraziare tutte le persone, soci, dipendenti, volontari, amici, ospiti, amministratori pubblici, coloro che a vario titolo sono entrati in relazione con “Il Soffio dello Spirito” e che sono al nostro fianco a desiderare e progettare la Comunità del futuro.

Bruno Goisis